

La professione docente

Diritti e doveri

*In una società “senza insegnanti”, dove nessuno
vuole più imparare, è difficile esercitare il
mestiere di istruire,*

I. Diamanti in “Maledetti professori”.

- Prima di parlare di diritti e doveri è necessario cercare di definire “ di chi”
- Le norme cambiano, si sovrappongono, a volte si sovrascrivono
- Spesso convivono parti di esse e vanno lette in modo incrociato.

Verso la professione

- Funzione docente = cosa
- Professione docente = come

L' insegnamento è professione perché comporta margini di discrezionalità e libertà nell' esercizio della funzione

Professionalità

=

libertà, autonomia, responsabilità,
deontologia

I concetti

- La funzione rimanda ad aspetti derivati dal ruolo e specifici, per il docente il mandato istituzionale è : insegnare
- Il ruolo è uno status che rimanda ad un insieme di elementi che caratterizzano una professione
- Professionalità esplicita riguarda gli elementi istituzionali, è scritta nelle norme, nei CCNL, si collega alle funzioni dell' insegnare e dell' istruire, alla competenza nel saper intervenire su problemi complessi di tipo socio-relazionali, affettivi, cognitivi; riguarda infine anche quella competenza routinaria ossia delle azioni quotidiane
- Professionalità implicita si riferisce al capitale umano di ciascuno, all' affidabilità, alla responsabilità, alla creatività, alla motivazione, alla storia personale e professionale



DLgs 297/94, art. 395

La funzione docente è

«esplicazione essenziale dell'attività di trasmissione della cultura, di contributo alla elaborazione di essa e di impulso alla partecipazione dei giovani a tale processo e alla formazione umana e critica della loro personalità»

ART. 26 CCNL 2006/2009 - FUNZIONE DOCENTE

- 1- La funzione docente realizza il processo di insegnamento/apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici definiti per i vari ordini e grado dell'istruzione.
- 2- La funzione docente si fonda sull' autonomia culturale e professionale dei docenti; essa si esplica nelle attività individuali e collegiali e nella partecipazione alle attività di aggiornamento e formazione in servizio.

- 3- In attuazione dell' autonomia scolastica i docenti, nelle attività collegiali, attraverso processi di confronto ritenuti più utili e idonei, elaborano, attuano e verificano , **per gli aspetti pedagogico – didattici**, il piano dell' offerta formativa, adattandone l' articolazione alle differenziate esigenze degli alunni e tenendo conto del contesto socio - economico di riferimento, anche al fine del raggiungimento di condivisi obiettivi qualitativi di apprendimento in ciascuna classe e nelle diverse discipline. Dei relativi risultati saranno informate le famiglie con le modalità decise dal collegio dei docenti.

ART.27 - PROFILO PROFESSIONALE

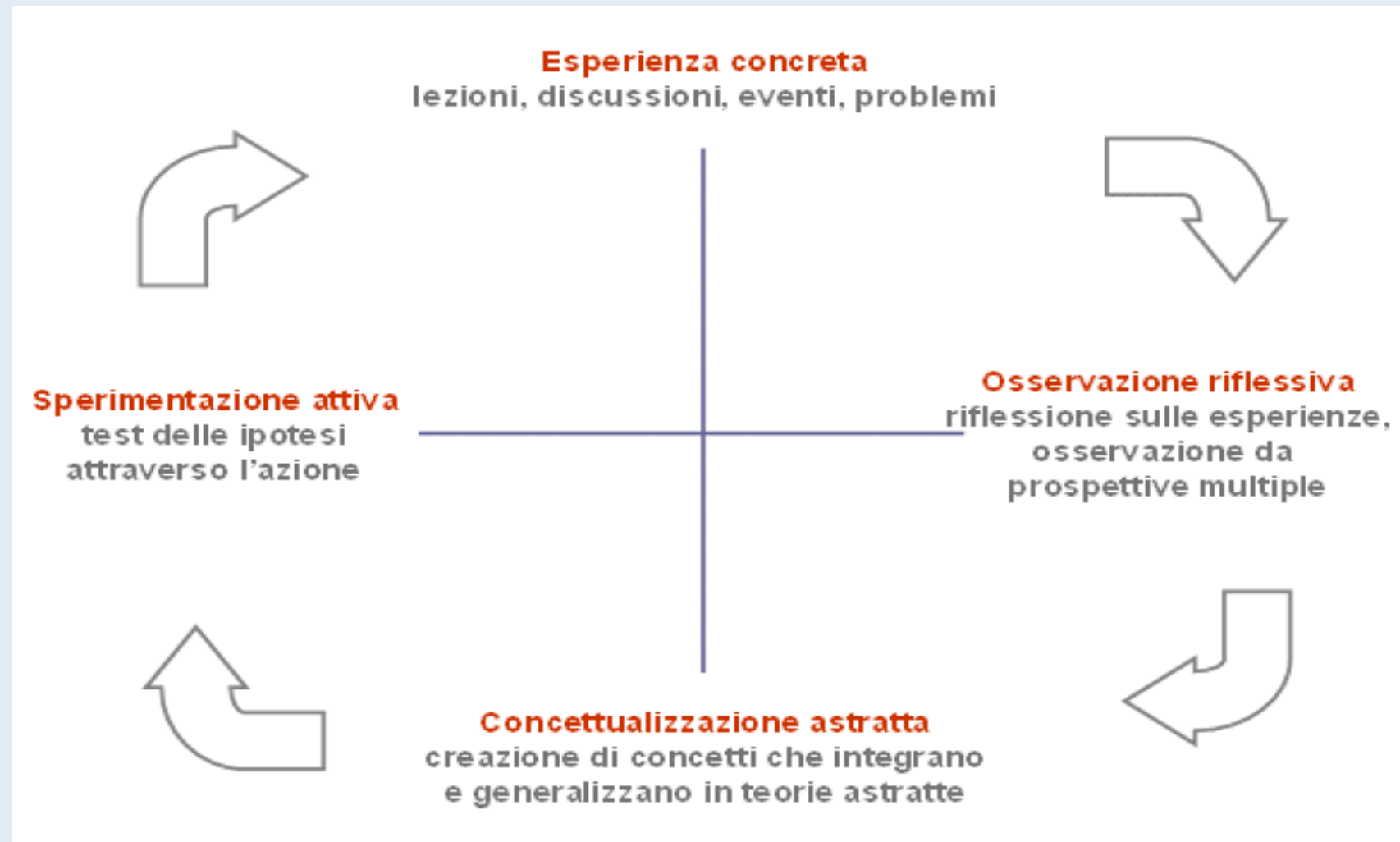
- 1. Il profilo professionale dei docenti è costituito da competenze disciplinari, psicopedagogiche, metodologico – didattiche , organizzativo - relazionali e di ricerca, documentazione e valutazione tra loro correlate ed interagenti, che si sviluppano col maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica.
- I contenuti della prestazione professionale del personale docente si definiscono nel quadro degli obiettivi generali perseguiti dal sistema nazionale di istruzione e nel rispetto degli indirizzi delineati nel piano dell' offerta formativa della scuola

Realizzare la collegialità

Non si lavora soli...

- • Lo scambio è la ricchezza del sapere
- • Necessario impegno e responsabilità
- • Saper ascoltare
- • Controllare emozioni: rabbia, invidia, competizione
- • Attivare : stima, rispetto, considerazione

Il docente un ruolo centrale



- Le competenze didattiche comportano la focalizzazione sulla organizzazione della classe, sull'uso del tempo, sulle forme di raggruppamento dei ragazzi, sulle dinamiche relazionali, sugli stili comunicativi. L'insegnante dovrà padroneggiare le tecniche della trasmissione culturale, della comunicazione, della relazione educativa (da come si gestiscono i materiali didattici a come si lavora sul testo del manuale, a come si migliora il clima nella classe).
- E' giusto che il docente abbia un rapporto alto con la disciplina, con i saperi organizzati, mantenendo con esse un rapporto "adulto", curando relazioni costanti con i centri di ricerca, le università, le riviste specializzate, le frequentazioni culturali. Questa partecipazione ad un ambiente culturale stimolante si impara all'Università, ma si alimenta nel corso degli anni vivendo la propria professione in termini ricchi e stimolanti.

- **Il professionista riflessivo**

differenti figure di docente:

il **magister o mago**, ovvero l'insegnante dotato di carisma proprio, che riesce a conquistare l'attenzione e a gestire positivamente la relazione pedagogica grazie alle personali risorse;

l'insegnante tecnico ovvero colui che ha acquisito sul campo degli schemi di azione, delle routine operative. È l'insegnante artigiano, che pur possedendo molte tecniche non giunge a costruire una visione complessiva e gestibile della propria conoscenza e della propria formazione;

l'insegnante teorico ovvero colui che fruisce di una base teorica costituita da saperi formalizzati dalle scienze umane e disciplinari ed applica modelli in modo meccanico.

Il professionista riflessivo, l'insegnante della società della conoscenza, rimanda ad un docente capace di analizzare le proprie pratiche, di rendere conto delle proprie decisioni, di elaborare personali strategie e modellizzazioni, di saper apprendere per rispondere a situazioni sempre diverse.

Obblighi di servizio

- Attività di insegnamento CCNL, art. 28
- Scuola dell'infanzia = 25 ore
- Scuola primaria = 22 ore + 2
- Scuola secondaria = 18 ore
- Non meno di 5 giorni a settimana
- Fatto salvo il part time

Attività funzionali all' insegnamento(CCNL art. 29)

Adempimenti individuali dovuti : a)preparazione delle lezioni e delle esercitazioni; b) alla correzione degli elaborati; c) ai rapporti individuali con le famiglie.

Ogni impegno inerente alla funzione docente previsto dai diversi ordinamenti scolastici. Essa comprende tutte le attività, anche a carattere collegiale, di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione, documentazione, aggiornamento e formazione, compresa la preparazione dei lavori degli organi collegiali, la partecipazione alle riunioni e l' attuazione delle delibere adottate dai predetti organi.

Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita degli alunni medesimi.

Piano annuale delle attività

Le attività di carattere collegiale riguardanti tutti i docenti sono costituite da:

- a) partecipazione alle riunioni del Collegio dei docenti, ivi compresa l'attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno e l'informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini trimestrali, quadrimestrali e finali e sull'andamento delle attività educative nelle scuole materne e nelle istituzioni educative, fino a 40 ore annue;
- b) la partecipazione alle attività collegiali dei consigli di classe, di interclasse, di intersezione fino a 40 ore annue;
- c) lo svolgimento degli scrutini e degli esami, compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione.

Attività aggiuntive

CCNL, art. 30

- Sono prestate con il consenso dell'interessato.
- Possono essere di insegnamento o funzionali all'insegnamento.
- Sono compensate a parte.
- Altre attività interne alla scuola:
 - Collaboratori del dirigente scolastico;
 - Funzioni strumentali al Pof
 - Referenti di progetto ecc...

ART.35 - COLLABORAZIONI PLURIME

- I docenti possono prestare la propria collaborazione ad altre scuole statali che, per la realizzazione di specifici progetti deliberati dai competenti organi, abbiano necessità di disporre di particolari competenze professionali non presenti o non disponibili nel corpo docente della istituzione scolastica. Tale collaborazione non comporta esoneri anche parziali dall'insegnamento nelle scuole di titolarità o di servizio ed è autorizzata dal dirigente scolastico della scuola di appartenenza, a condizione che non interferisca con gli obblighi ordinari di servizio.

Diritti

- libertà di insegnamento;
- retribuzione;
- assistenza e previdenza;
- assentarsi per motivi legittimi;
- mobilità territoriale e professionale;
- sistemazione (in caso di esubero per chi è di ruolo);
- elettorato attivo e passivo negli organi collegiali;
- libertà sindacali;
- diritto allo studio;
- trattamento di quiescenza;

Doveri

- rispetto del buon andamento e imparzialità dell'amministrazione;
- assunzione del servizio e rispetto dell'orario di servizio;
- rispetto degli ordini superiori;
- segreto d'ufficio;
- partecipazione alle riunioni degli organi collegiali;
- responsabilità civile, penale, amministrativa, disciplinare e patrimoniale;
- giustificazione delle assenze;
- incompatibilità con altri impieghi e con lezioni private;
- rispetto dei programmi didattici;
- adozione dei libri di testo;
- rapporti con le famiglie degli alunni;
- tenuta del registro personale;
- rifiuto di doni o offerte da parte degli alunni o delle loro famiglie;
- assolvimento di tutti gli obblighi legati al profilo professionale;

Incompatibilità

DLgs 297/94, art. 58:

- Divieto di lezioni private ad alunni della scuola;
- richiedere autorizzazione al dirigente scolastico per lezioni ad altri. Nessun alunno può essere valutato da docenti che gli abbiano impartito lezioni private.
- Divieto di cumulo con altro impiego pubblico.
- Divieto di attività commerciale, industriale, professionale o di altro lavoro dipendente (consentiti incarichi in cooperative).
- Consentito, previa autorizzazione del dirigente scolastico, l'esercizio di libere professioni.

Formazione e aggiornamento

- L'aggiornamento è «diritto-dovere fondamentale del personale ispettivo, direttivo e docente. Esso è inteso come adeguamento delle conoscenze allo sviluppo delle scienze per singole discipline e nelle connessioni interdisciplinari; come approfondimento della preparazione didattica; come partecipazione alla ricerca e alla innovazione didattico - pedagogica».

(DLgs 297/94, art. 282)

Responsabilità

- Educativa (propria della professione)
- Penale (è sempre personale)
- Civile (danni)
- Amministrativa (patrimoniale)
- Contabile (per chi tratta denaro)
- Disciplinare (inadempienze)

DOVERI GENERALI Codice Civile vigilanza

- Art. 2048 - omissis

“I precettori e coloro che insegnano un mestiere o un'arte sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei loro allievi e apprendisti(2130 e seguenti) nel tempo in cui sono sotto la loro vigilanza. Le persone indicate dai commi precedenti sono liberate dalla responsabilità soltanto se provano di non aver potuto impedire il fatto ”

- **“culpa in vigilando”**
- **“culpa in educando”**,

La disciplina

documenti di riferimento

- 1- **CCNL** comparto scuola **2006-2009** (art.27-28-29-30)
- 2- **DPR - FUNZIONE PUBBLICA -DECRETO 28 novembre 2000**
Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni (obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità, buon andamento)
- 3- **D.lvo150 del 2009** (ha modificato recentemente sul piano procedurale e degli organi competenti)- all-1-3
- 4- **D.P. R. 16 aprile 2013, n. 62**
Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. (13G00104) (GU n.129 del 4-6-2013)

codice di disciplina

- Implica i concetti di DIRITTI e DOVERI
- Regola la professionalità docente
- Si connette con l' ETICA (i codici etici)
- Dà valore ad una professione
- Riporta alla PA: apparato - sistema- trasparenza
- La sanzione deve essere rivolta alla repressione di condotte anti-doveri e non interviene sull' autonomia della funzione docente

Procedimento disciplinare per tutto il personale scolastico ai sensi del D.Lgs. 150/2009

- Sanzioni di minore entità fino alla sospensione dal servizio con privazione della retribuzione non oltre 10 gg

Organo competente : il Dirigente Scolastico

- Sanzioni di maggiore entità -dalla sospensione dal servizio con privazione della retribuzione per più di 10 gg. fino al licenziamento

Organo competente : Ufficio per i procedimenti disciplinari presso l'U.S.R.

Procedimento

- Contestazione addebiti (entro 20gg)
- Audizione a difesa e svolgimento del procedimento
- Conclusione del procedimento (entro 60 gg o 120 gg)

Sanzioni (dal T.U 297/94)

Fino all'entrata in vigore del prossimo CCNL, continuano a valere le infrazioni e sanzioni previste dal
D.Lgs. 297/94, artt. 492 e ss

Al personale predetto, nel caso di violazione dei propri doveri, possono essere inflitte le seguenti sanzioni disciplinari:

- a) la censura;
- b) la sospensione dall'insegnamento o dall'ufficio fino a un mese;
- c) la sospensione dall'insegnamento o dall'ufficio da oltre un mese a sei mesi;
- d) la sospensione dall'insegnamento o dall'ufficio per un periodo di sei mesi e l'utilizzazione, trascorso il tempo di sospensione, per lo svolgimento di compiti diversi da quelli inerenti alla funzione docente o direttiva;
- e) la destituzione

Per il personale docente il primo grado di sanzione disciplinare è costituito dall'avvertimento scritto, consistente nel richiamo all'osservanza dei propri doveri.

Nuovi illeciti disciplinari

1) rifiuto di collaborare al procedimento disciplinare senza giustificato motivo (art. 55-bis, comma 7, D.Lgs. 165/01)

sanzione: sospensione dal servizio con privazione della retribuzione, in proporzione alla gravità dell'illecito contestato, fino ad un massimo di 15 giorni

2) violazione di obblighi legati alla prestazione lavorativa - stabiliti da norme legislative o regolamentari, dal contratto collettivo o individuale, da atti o provvedimenti dell'amministrazione di appartenenza o dai codici di comportamento alla quale consegue la condanna della P.A. al risarcimento del danno (art.55-sexies, co. 1, D.Lgs. 165/01)

sanzione: ove già non ricorrano i presupposti per l'applicazione di un'altra sanzione disciplinare , sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da 3 giorni a 3 mesi, in proporzione all'entità del risarcimento.

3) comportamento che cagioni grave danno al normale funzionamento dell'ufficio di appartenenza, per inefficienza o incompetenza professionale accerta dall'Amm.ne, ai sensi delle disposizioni legislative e contrattuali concernenti la valutazione del personale delle AA.PP. (art. 55-sexies, co. 2, del D.Lgs. 165/2001).

sanzione: collocamento in disponibilità con privazione del diritto a percepire aumenti retributivi sopravvenuti.

4) prestazione lavorativa, riferibile ad un arco temporale non inferiore al biennio, per la quale l'Amm.ne ha formulato una valutazione di insufficiente rendimento, a causa della reiterata violazione degli obblighi concernenti la prestazione stessa, stabiliti da norme legislative o regolamentari, dal contratto collettivo o individuale, da atti e provvedimenti dell'amm.ne di appartenenza o dai codici di comportamento

sanzione: licenziamento con preavviso.

5) assenza priva di valida giustificazione per un numero di giorni, anche non continuativi, superiore a tre nell'arco di un biennio o comunque per più di sette giorni nel corso degli ultimi dieci anni ovvero mancata ripresa del servizio, in caso di assenza ingiustificata, entro il termine fissato dall'amministrazione;

6) ingiustificato rifiuto del trasferimento disposto dall'amministrazione per motivate esigenze di servizio

Sanzione : licenziamento con preavviso.

7) falsa attestazione della presenza in servizio mediante l'alterazione dei sistemi di rilevamento della presenza o con altre modalità fraudolente, ovvero giustificazione dell'assenza dal servizio mediante una certificazione medica falsa o che attesta falsamente uno stato di malattia;

- 8) falsità documentali o dichiarative connesse ai fini o in occasione dell'instaurazione del rapporto di lavoro o di progressioni di carriera;
- 9) reiterazione nell'ambiente di lavoro di gravi condotte aggressive o minacciose o ingiuriose o moleste o comunque lesive dell'onore e della dignità personale altrui;
- 10) condanna penale definitiva, in relazione alla quale è prevista l'interdizione perpetua dai pubblici uffici o l'estinzione, comunque denominata, del rapporto di lavoro.

Sanzione : licenziamento senza preavviso.

CONSIDERAZIONI GENERALI

- La scuola ha finalità di istruzione e di educazione
- I doveri dei docenti e del personale sono regolati dalle Leggi, dai contratti, dalle disposizioni, dai regolamenti;
- I doveri dei genitori sono regolati dalla legge e dai regolamenti;
- I doveri degli studenti sono regolati: dallo Statuto degli Studenti nella secondaria; dalla L. 169 e dal suo Regolamento per tutti, per quanto attiene la valutazione della condotta.

Genitori e scuola

- Patto di corresponsabilità educativa dal 2006 con le linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità D.M. del 16/10/2006
- ***Il “patto” vuole essere uno strumento innovativo attraverso il quale declinare i reciproci rapporti, i diritti e i doveri che intercorrono tra l’istituzione scolastica e le famiglie . Circolare n. 3602 del 31.07.2008***

Diritti e Doveri degli Studenti

Statuto degli studenti e delle studentesse

DPR n. 249 /98

Modificato dal DPR n. 235/2007

Il docente, un professionista riflessivo



C'è ancora bisogno di insegnanti che si prendono cura dei loro allievi, di

professionisti autorevoli in classe. Docenti che consolidano la propria biografia professionale entrando in un ciclo vitale di crescita culturale.

La formazione iniziale è solo la premessa per “essere” insegnanti. Per diventarlo pienamente occorre percorrere una pluralità di esperienze formative e professionali (il “normale” insegnamento, la progettazione dell’offerta formativa, la ricerca didattica, le attività di aggiornamento e formazione in servizio, ecc.).

Decisiva appare, però, la capacità di riorganizzare e migliorare le proprie esperienze di insegnamento attraverso un approccio cognitivo - riflessivo, che rimette in gioco le risorse cognitive ed emozionali.

- Quello del docente è un lavoro ad ampio spettro. Le sue dimensioni sono definite da:
 - saperi (le competenze culturali e didattiche),
 - valori (le responsabilità educative),
 - riflessività (la consapevolezza professionale).
- Al centro della professione docente c'è una responsabilità pubblica, che si esplica nell'etica del lavoro ben fatto, nell'impegno educativo verso i ragazzi, nella formazione di persone e cittadini consapevoli ed attivi.

Costruire un curriculum professionale

Il nucleo essenziale della professione docente è focalizzato sulla dimensione insegnamento/apprendimento e quindi finalizzato all'efficacia dell'apprendimento degli allievi.

Ma, proprio in questo intreccio sta la difficoltà a prefigurare uno sviluppo professionale che non sia semplicemente la registrazione del “curriculum vitae”, ma che provi a far affiorare qualità dell'insegnamento difficilmente osservabili, come ci ricordano gli studi dell'Ocse.

Gli insegnanti efficaci: una check-list dell' OCSE

- - accuratezza nella preparazione delle lezioni;
- - selezione appropriata dei materiali;
- - definizione chiara di obiettivi agli studenti;
- - mantenimento della disciplina in classe;
- - costante verifica del lavoro degli studenti;
- - ripetizione della lezione in caso di difficoltà;
- - buon uso del tempo;
- - fiducia nelle capacità di apprendimento degli studenti;
- - convinzione nella propria responsabilità nell' apprendimento degli studenti;
- - condivisione degli scopi dell' istruzione con i colleghi;
- - essere d' accordo sul fatto che lo scopo della scuola sia promuovere l' apprendimento degli studenti;
- - forte impegno nel successo accademico degli studenti;
- - strette relazioni collegiali;
- - flessibilità, creatività, adattamento delle proprie capacità di insegnamento ai bisogni degli studenti;
- - uso di diverse strategie di insegnamento;
- - uso di diversi stili di interazione,
- - chiarezza espositiva ed argomentativi;
- - comportamento orientato all' impegno;
- - uso dei suggerimenti e delle idee degli studenti.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE